



CAMMINIAMO INSIEME

Foglio settimanale delle comunità di Baveno, Oltrefiume e Feriolo
don Giorgio 348 8120572 don Giuseppe 349 7768299
<https://parrocchiebaveno.it>

Il domenica di Pasqua



*Mio
Signore
e
mio
Dio*

Domenica 7 aprile 2024

Il domenica di Pasqua

DAL RIMORSO ALLA MISSIONE

Gesù risorto appare ai discepoli più volte. Con pazienza consola i loro cuori sfiduciati. Dopo la sua risurrezione, opera così la "risurrezione dei discepoli". Ed essi, risollevati da Gesù, cambiano vita. Prima, tante parole e tanti esempi del Signore non erano riusciti a trasformarli. Ora, a Pasqua, succede qualcosa di nuovo. E avviene nel segno della misericordia. Gesù li rialza con la misericordia e loro, *misericordiat*, diventano *misericordiosi*. È molto difficile essere misericordioso se uno non si accorge di essere misericordiato.

Anzitutto vengono *misericordiat*, attraverso tre doni: dapprima Gesù offre loro *la pace*, poi *lo Spirito*, infine *le piaghe*. In primo luogo *dà loro la pace*. Quei discepoli erano angosciati. Si erano chiusi in casa per timore, per paura di essere arrestati e di fare la stessa fine del Maestro. Ma non erano chiusi solo in casa, erano chiusi anche nei loro rimorsi. Avevano abbandonato e rinnegato Gesù. Si sentivano incapaci, buoni a nulla, sbagliati. Gesù arriva e ripete due volte: «*Pace a voi!*». Non porta una pace che toglie i problemi di fuori, ma una pace che infonde fiducia dentro. Non una pace esteriore, ma la pace del cuore. Dice: «*Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi*» (Gv 20,21). È come se dicesse: "Vi mando perché credo in voi". Quei discepoli sfiduciati vengono rappacificati con sé stessi. La pace di Gesù li fa passare *dal rimorso alla missione*. La pace di Gesù suscita infatti la missione. Non è tranquillità, non è comodità, è uscire da sé. La pace di Gesù libera dalle chiusure che paralizzano, spezza le catene che tengono prigioniero il cuore. E i discepoli si sentono misericordiat: sentono che Dio non li condanna, non li umilia, ma crede in loro. Sì, crede in noi più di quanto noi crediamo in noi stessi. "Ci ama più di quanto noi amiamo noi stessi" (cfr S. J.H. Newman, *Meditations and Devotions*, III,12,2). Per Dio nessuno è sbagliato, nessuno è inutile, nessuno è escluso. Gesù oggi ripete ancora: "Pace a te, che sei prezioso ai miei occhi. Pace a te, che sei importante per me. Pace a te, che hai una missione. Nessuno può svolgerla al tuo posto. Sei insostituibile. E Io credo in te".

In secondo luogo, Gesù misericordia i discepoli *offrendo loro lo Spirito Santo*. Lo dona per la remissione dei peccati (cfr vv. 22-23). I discepoli erano colpevoli, erano scappati via abbandonando il Maestro. E il peccato tormenta, il male ha il suo prezzo. Il nostro peccato, dice il Salmo (cfr

51,5), ci sta sempre dinanzi. Da soli non possiamo cancellarlo. Solo Dio lo elimina, solo Lui con la sua misericordia ci fa uscire dalle nostre miserie più profonde. Come quei discepoli, abbiamo bisogno di lasciarci perdonare, dire dal cuore: "Perdono Signore". Aprire il cuore per lasciarci perdonare. Il perdono nello Spirito Santo è il dono pasquale per risorgere dentro. Chiediamo la grazia di accoglierlo, di *abbracciare il Sacramento del perdono*. E di capire che al centro della Confessione non ci siamo noi con i nostri peccati, ma Dio con la sua misericordia. Non ci confessiamo per abbatteci, ma per farci risollevere. Ne abbiamo tanto bisogno, tutti. Ne abbiamo bisogno come i bimbi piccoli, tutte le volte che cadono, hanno bisogno di essere rialzati dal papà. Anche noi cadiamo spesso. E la mano del Padre è pronta a rimetterci in piedi e a farci andare avanti. Questa mano sicura e affidabile è la Confessione. È il Sacramento che ci rialza, che non ci lascia a terra a piangere sui pavimenti duri delle nostre cadute. È *il Sacramento della risurrezione*, è misericordia pura.

Dopo la pace che riabilita e il perdono che risollewa, ecco il terzo dono con cui Gesù misericordia i discepoli: Egli *offre loro le piaghe*. Da quelle piaghe siamo guariti (cfr *1 Pt 2,24; Is 53,5*). Ma come può una ferita guarirci? Con la misericordia. In quelle piaghe, come Tommaso, tocchiamo con mano che Dio ci ama fino in fondo, che ha fatto sue le nostre ferite, che ha portato nel suo corpo le nostre fragilità. Le piaghe sono canali aperti tra Lui e noi, che riversano misericordia sulle nostre miserie. Le piaghe sono le vie che Dio ci ha spalancato perché noi entriamo nella sua tenerezza e tocchiamo con mano chi è Lui. E non dubitiamo più della sua misericordia. Adorando, baciando le sue piaghe scopriamo che ogni nostra debolezza è accolta nella sua tenerezza. Questo succede in ogni *Messa*, dove Gesù ci offre il suo Corpo piagato e risorto: Lo tocchiamo e Lui tocca le nostre vite. E fa scendere il Cielo in noi. Le sue piaghe luminose squarciano il buio che noi ci portiamo dentro. E noi, come Tommaso, troviamo Dio, lo scopriamo intimo e vicino, e commossi gli diciamo: «Mio Signore e mio Dio!» (*Gv 20,28*). E tutto nasce da qui, dalla grazia di essere misericordiat. Da qui comincia il cammino cristiano. Se invece ci basiamo sulle nostre capacità, sull'efficienza delle nostre strutture e dei nostri progetti, non andremo lontano. Solo se accogliamo l'amore di Dio potremo dare qualcosa di nuovo al mondo.

Papa Francesco

CALENDARIO LITURGICO DELLA SETTIMANA

DOMENICA 7 APRILE

ore 9.30 - S. Messa per la Comunità alla **SCARPIA** **FERIOLO**
(*Pinuccia Quaranta e Gianfranco Rubinelli, Ridolfi – Romanò e Pier Luigi – Renato Ruggeri*)
ore 10.30 - S. Messa per la Comunità **BAVENO**
ore 18.00 - S. Messa di U.P.M. **GRAVELLONA TOCE**

LUNEDÌ 8 APRILE

ore 18.00 - S. Messa (*Rosa Saccomanno*) **OLTREFIUME**

MARTEDÌ 9 APRILE

ore 18.00 - S. Messa (*Mario e Vincenzo Secci, Demetrio Calandriello*) **OLTREFIUME**

MERCOLEDÌ 10 APRILE

ore 18.00 - S. Messa (*Mario Grisoni*) **OLTREFIUME**

GIOVEDÌ 11 APRILE

ore 18.00 - S. Messa **OLTREFIUME**

VENERDÌ 12 APRILE

ore 18.00 - S. Messa **OLTREFIUME**

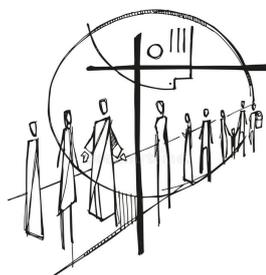
SABATO 13 APRILE

ore 17.00 - S. Messa con valore festivo **FERIOLO**
(*Marianna e Fioravanti Paracchini, Gaspere Santagostino*)
ore 18.15 - S. Messa con valore festivo **BAVENO**
(*Ciro e Rosaria Perrini*)

DOMENICA 14 APRILE

ore 9.00 - S. Messa per la Comunità (*Int. Privata*) **FERIOLO**
ore 10.30 - S. Messa per la Comunità **BAVENO**
(*Don Alfredo, Costantino, Vassile*)
ore 18.00 - S. Messa di U.P.M. **GRAVELLONA TOCE**

VITA DI COMUNITA'



APERTURA SERALE DEL COMPLESSO MONUMENTALE DI BAVENO

Per favorire la visita dei turisti, tutti i venerdì sera, dalle 20 alle 21.30, a partire da venerdì 5 aprile, la Chiesa e il Battistero di Baveno resteranno aperti. **Giovedì 4 aprile tutte le persone che si rendono disponibili per questo servizio si trovino alle 18.45 per un breve incontro sul sagrato della Chiesa di Baveno.**

ADORAZIONE EUCARISTICA E CONFESSIONI

A partire da sabato 6 aprile, tutti i sabati mattina, dalle 10 alle 11.30, in chiesa a Baveno ci sarà un **momento di preghiera iniziale, l'adorazione eucaristica e il tempo le confessioni individuali.**